



CITTA' DI CIAMPINO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.04.2026

ORE 16:30

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni della sindaca

- 1) Pr. n. 23/2026 – “Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. n. 267/2000”. **PAG. 9**
- 2) Pr. n. 26/2026 - proposta n. 26/2026: approvazione ripiano disavanzo di amministrazione . Rendiconto di gestione anno 2025 ex art. 188 del T.U.E.L. **PAG. 22**
- 3) Pr. n. 32/2026 : Il aggiornamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028, annualità 2026” **PAG. 23**
- 4) Pr. n. 31/2026 variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175, comma 1, del D. Lgs. 267/2000”; **PAG. 24**
- 5) Pr. n. 19/2026 regolamento disciplinante ruoli e responsabilità in merito alla protezione dei dati personali ai sensi del GDPR – Regolamento Generale Protezione Dati (UE) n. 2016/679”; **PAG. 24**
- 6) Mozione prot. n. 16487 del 10/04/2026 avente ad oggetto: mozione di proposta di conferimento di cittadinanza onoraria a Croce Rossa Italiana Comitato di Ciampino **Non trattata**
- 7) Ordine del giorno urgente per concessione del patrimonio comunale all'evento del Movimento per la Vita CAV del 26.4.26- azioni a tutela della (.....) riproduttiva. **Non trattata**

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti, ai consiglieri, alla Giunta e al pubblico, che ci segue anche da casa. Iniziamo il Consiglio comunale di oggi, 28 aprile 2026, convocato alle ore 16:30.

Abbiamo diverse delibere e mozioni all'ordine del giorno, sono arrivati però degli ordini del giorno urgenti:

Ordine del giorno urgente per concessione del patrimonio comunale all'evento del Movimento per la Vita CAV del 26.4.26- azioni a tutela della (.....) riproduttiva.

Sentita la Segretaria, abbiamo deciso di mettere all'ultimo punto del Consiglio comunale odierno.

Ci sarà un altro punto aggiuntivo, le comunicazioni della sindaca.

Prego Segretaria per l' appello.

SEGRETARIA

Grazie presidente. Buongiorno a tutti. *(segue appello)* - presenti: 20

PRESIDENTE

Con 205 consiglieri presenti, il numero legale è raggiunto, dichiaro aperto il Consiglio comunale di oggi, 28.4.26

Comunicazioni della sindaca.

Do la parola alla sindaca, prego.

SINDACA

Grazie presidente. Volevo comunicare la nomina ad assessore, nella persona di Marcello Muzi, e conferimento della delega a vicesindaco.

Con decreto n. 9 del 3.4.26, è stato nominato assessore e componente della Giunta comunale della città di Ciampino il sig. Marcello Muzi, con delega alle attività produttive e linee di finanziamento dedicate, turismo, marketing territoriale, trasparenza e servizi digitali.

Oltre a queste, anche la delega a vicesindaco, che è stata rimodulata, nei confronti dell'assessore Mantuano, che ha mantenuto tutte le sue altre deleghe, così come erano state disposte. Colgo l'occasione ovviamente per ringraziare Alessandra Mantuano per il supporto che mi ha dato nella sua carica di vicesindaca, e che continuerà a darmi come assessora alle politiche sociali, la ringrazio nuovamente per la sua attività, che sta portando avanti in maniera egregia.

Oggi questa sala consiliare era gremita di operatori scolastici, dei servizi sociali, e delle associazioni del territorio, insieme a un gruppo di ragazzi della nostra scuola, perché si è parlato della rete che abbiamo creato, ormai da 4 anni, con un sportello che offre ascolto alla situazione di disagio giovanile, e nell'ambito della violenza di genere. Una rete che sta funzionando molto bene, ringrazio per questa iniziativa che sta portando avanti l'assessora, e do il benvenuto a Marcello Muzi, con il quale abbiamo ripreso una importante attività lavorativa della amministrazione.

Ringrazio per la tua attività, che già stai svolgendo sicuramente non solo a beneficio della amministrazione ma a beneficio ovviamente anche della nostra città tutta, nella tua maniera, seria compiuta e competente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. E' aperta la discussione su queste dichiarazioni.

MASTROIANNI

Grazie. Mi voglio congratulare con l'assessore Muzi, pochissime parole, rubo pochissimo tempo. Io sono felice che sia tornato con noi, perché lo conosco da molti anni ed è un uomo di forte esperienza politica e sicuramente il suo apporto ci darà un buon risultato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego consigliera De Rosa.

DE ROSA

Buonasera a tutte/i. Faccio i miei auguri all'assessore vicesindaco Muzi, ci conosciamo da molti anni, perché come ricordava il consigliere Mastroianni l'assessore Muzi non è nuovo alla politica e le vicissitudini del suo percorso politico sono note. E' stato una figura importante nel P.D., in seguito assessore alla urbanistica con la amministrazione Ballico, di centrodestra, e nella stessa funzione, e vicesindaco nella amministrazione Colella.

Questa nomina ci ha sorpresi, per motivi che ritengo ovvi, perché dopo poco più di un anno dalla sua attività nella amministrazione Colella, le sono state revocate le deleghe, con piuttosto dure, ricordo.

Ho riguardato il decreto e spiegava che non vi era più condivisione in alcune scelte politiche, il che influiva negativamente sul corretto ed efficace comportamento dell'organo collegiale, parole della sindaca.

Mi fa piacere prendere atto della ricomposizione delle visioni politiche.

Colgo l'occasione per chiedere un chiarimento, cioè se il vicesindaco sia o meno l'esponente del partito Azione, credo sia doveroso darlo alla cittadinanza, visto che sia a livello regionale che nazionale Azione sembra volersi muovere al di fuori dell'ambito di centrosinistra, che certificherebbe una virata a destra della attuale amministrazione Colella. Questo si evidenzia anche con il fatto che 3 dei 7 assessori presenti in Giunta vengono dall'area di centrodestra.

Ad ogni modo io rinnovo i miei auguri all'assessore Muzi, anche perché gli sono state assegnate deleghe sicuramente importanti, anche se non alla urbanistica, e faccio allo stesso tempo rilevare quanto questa sia importante per il sostegno al commercio di vicinato, che in questo momento è particolarmente in sofferenza nella nostra città, visto l'espandersi dei centri commerciali che affondano il piccolo commercio.

Spero che la sua presenza faccia virare la situazione verso una direzione totalmente opposta da quella intrapresa finora dalla amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Di Luca.

DI LUCA

Sicuramente sindaca le dobbiamo riconoscere che lei ci lascia sempre sorpresi, con i suoi cambiamenti nella Giunta comunale. All'ultimo Consiglio dicevo all'assessore Silvi, scherzando, di preparare i suoi scatoloni, ma evidentemente tutti sapevano che era una battuta, perché la sua posizione è ben salda. Ma per confondere un po' il nemico, c'è un cambiamento di tattica, e invece di reperire "nuove" persone, si ritorna all'inizio consiliatura con l'ex assessore Muzi. Non poteva essere nuovamente fatto rientrare con la delega a un solo assessorato, sarebbe stato sicuramente non accettato, quindi gli è stata la possibilità, di indossare la fascia tricolore quando delegato dalla sindaca.

L'assessore Mantuano viene messa in panchina, e torna in squadra l'assessore Muzi. Manca circa un anno alle prossime elezioni, caro assessore sicuramente non la riguardano, ma ci potrebbero essere altri rientri o cambiamenti. Questo non mi sorprende affatto, dico in controtendenza a quanto affermato ora, nella parte iniziale del mio intervento; anzi è parte del vostro modo di fare politica, di amministrare la città, di pensare, che non cambia nulla però per la città, e anzi con gli ultimi accessi in Giunta ci fate capire che siete pronti a dire tutto e il contrario di tutto. Una volta una volta cattivo, alla fine *volemosse bene*, ci troviamo seduti tutti quanti al tavolo di Giunta e portiamo avanti la campagna elettorale per le prossime elezioni. Quindi non siamo sorpresi, e soprattutto non siamo contenti del vostro modo di gestire la città, che è quello che interessa noi e i cittadini, e oltre a fare gli auguri a Marcello Muzi, che conosciamo benissimo, diciamo che mancava solo la delega al Vaticano, per avere fatto tutto. Può essere un suggerimento per il prossimo assessore, sindaca. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego consigliera Contestabile.

CONTESTABILE

Oggi io sono molto soddisfatta, mi complimento con l'assessore e con la sindaca perché il mio pensiero è leggermente diverso dagli altri componenti della opposizione, perché ritengo che la amministrazione abbia imboccato un percorso preciso, che aveva iniziato già da qualche tempo, e che non avevo compreso, mi scuso. Credo che oggi invece ci sia la dimostrazione di avere deciso per la coerenza, la competenza e per il bene della città. Lo rileviamo dalla costruzione della Giunta, in passato ho detto che si trattava di un equilibrio fragile, dettato da necessità contingenti, ma non è così, oggi ho finalmente capito che le scelte operate dal sindaca sono frutto di un lavoro certosino, quasi scientifico, che seleziona le migliori professionalità disponibili. Dirò delle parole che sono giuste e precise: abbiamo visto che da qualche mese la nuova Giunta è formata da persone con curricula impeccabili, con competenze specifiche e particolari, con percorsi personali limpidi e trasparenti. Le mie critiche erano veramente sbagliate, qui siamo di fronte a un modello amministrativo che ci invidierà la maggior parte dei Comuni.

Se vogliamo parlare della capacità del sindaco di allargare la maggioranza non si tratta assolutamente di sopravvivenza politica, e nemmeno per rabberciare voti alle prossime elezioni. Assolutamente no, è per rappresentare la città intera, è per unire e per includere. La parola che vi rappresenta è inclusione. Anche andando a pescare persone che hanno altri vissuti politici, anche di destra. Ma non è un problema, l'importante è allargare. E' una visione politica veramente nobile, alla quale noi non eravamo arrivati, chiedo scusa. Oggi arriviamo alla nomina dell'assessore Muzi, che sembra il titolo di un film, e potrebbe esserlo. Parliamo di una persona che ha avuto un percorso politico, esattamente come quello del sindaco, assolutamente lineare. Anche lui orientato, senza esitazione alcuna, al bene della città.

Torno al 2017, fase delicata della Giunta Terzulli, quando l'assessore Muzi ha dato il suo contributo decisivo. Nel 2018 ha portato la sua esperienza, sempre per il bene della città, in centrodestra, ha lasciato anticipatamente per motivi suoi, ma ha dimostrato comunque una grande capacità di adattamento. Questa è una dote che non mi appartiene, ma rendo merito all'assessore.

Nel 2022 ritorna alla attuale Giunta, come assessore alla urbanistica e vicesindaco, fino a quando purtroppo, ai tempi la sindaca diceva " per gravi incomprensioni politiche", quindi problemi non marginali, che hanno portato a una separazione, sicuramente dolorosa. Ma oggi arriviamo alla riconciliazione, e non è da tutti. Tanto di cappello alla sindaca, che ha evidentemente ammesso i propri errori. La nostra sindaca richiama, ricuce, riunisce, corregge. Segno di grande umiltà politica, non da tutti e capacità di riconoscere i propri errori. Altro che disperazione, abbiamo una leadership che evolve, e che sarà additata credo io, come modello, ci sarà invidiata. Devo riconoscere tanti meriti alla sindaca, il primo è quello di riuscire a reinventarsi

continuamente, anche questo non da tutti. C'è chi governa con i progetti, chi con le visioni, chi con i programmi, e noi governiamo facendo casting, guardando la Giunta sembra di essere al Grande Fratello, entrate e uscite, con un dinamismo oltre le grandi serie TV. Ripeto ancora una volta che non si tratta comunque di confusione, ma di strategia, che noi facciamo fatica a comprendere, ma sempre volta al bene della città. Le riconosco un ultimo merito: la memoria selettiva, che dimentica quando serve, e ricorda quando conviene. Questa è flessibilità istituzionale. Noi siamo indietro, non comprendiamo, perché pensiamo che si debba governare seguendo una linea politica, ma no, si governa in base alla necessità del momento e oggi noi, presidente e sindaca siamo tutti rassicurati, perché abbiamo capito che ci sarà una seconda possibilità per tutti, e anche una terza, una quarta. Non importa cosa è successo in passato, superate le discussioni, le litigate, abbiamo visto che un ex assessore può ancora sperare. E' tutto pianificato.

Caro presidente, questo è quello che avrei detto se fossi stata su Scherzi a parte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliere Balmas.

BALMAS

Grazie presidente. Saluto Marcello, che conosco da diversi anni, abbiamo fatto diverse consiliature insieme; comunque siamo alla IV possibilità, da un excursus storico. Devo fare i complimenti, sei stato presidente del Consiglio in Giunta Lupi e Terzulli, poi Gruppo Misto in opposizione alla Giunta Terzulli, poi fosti nominato assessore con una lista di centrodestra; in seguito Marcello si è candidato con la sindaca Colella, III occasione, con una revoca dopo due anni dal tuo incarico, ora siamo alla IV opportunità.

Da oggi in poi Marcello per me sarai Highlander, politicamente parlando, capace di resistere a ogni attacco, da qualsiasi lato e di trovare la tua posizione, superando anche attacchi ingiusti..

(presidente: richiamo a non disturbare l' esposizione)

.. capace di dimenticare le accuse più pesanti di Colella, per ottenere nuovamente un ruolo politico importante, speriamo nel bene della città. Buon lavoro Highlander.

PRESIDENTE

Grazie consigliere, Prego consigliere Del Tutto e poi consigliera Gentile.

DEL TUTTO

Buonasera a tutti. Mi rivolgo alla sindaca, anche se non è ora presente, che revocò a suo tempo il vicesindaco Muzi, con parole dure e molto forti. Visse insanabili divergenze politiche, con rottura del rapporto fiduciario, con contrasti di visione amministrative. Non furono sfumature, ma una chiusura totale.

Oggi, nel 2026 la stessa persona prende la carica di vicesindaco. O ai tempi è stato detto alla città qualcosa di non vero, perché lei dichiarò che ai tempi il vicesindaco parlò male della amministrazione al parroco della chiesa del Sacro Cuore, accusa pesantissima a Muzi, che smentì categoricamente; oppure oggi si tratta di scelta poco credibile e incoerente. Chiedo chi dice la verità tra i due. Le chiedo anche, sindaca, di chiarire ciò che accadde con il vicesindaco Monti, cosa successe e cosa tramava contro il consigliere Movimento 5 Stelle, il sottoscritto. Non si tratta di nuova fase, ma di gestione del potere, sempre a discapito di tutta la città. Vicesindaco Muzi, comprendo la sua sete di rivincita, sia personale che politica, ma sono rimasto deluso e rammaricato dalla sua incoerenza politica.

Lei si è lamentato del trattamento ricevuto, del tradimento dei suoi consiglieri, della parola non mantenuta, sinceramente non comprendo come lei possa tornare ad appoggiare questa amministrazione. Noi non accettiamo e combattiamo questo tipo di politica da sempre. Siamo per la trasparenza, correttezza, onestà e

ci sta a cuore unicamente il bene della città, senza calcolo o giochini. Attendiamo le vostre risposte in merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliera Gentile.

GENTILE

Grazie presidente. Voglio innanzitutto ringraziare l'assessore Mantuano che ha messo a disposizione il suo tempo e le sue deleghe che sono state messe a disposizione dell'assessore Muzi.

Do il bentornato a casa a Muzi, perché il suo allontanamento è stato un momento sofferto, per questa maggioranza, al di là di quanto detto in città. Perché quando si porta avanti insieme un programma, vinte le elezioni, è molto spiacevole per chiunque doversene allontanare.

Posso testimoniare che il progetto è rimasto invariato, tant'è che l'assessore Muzi ha accettato prontamente di rientrare in Giunta, portando la sua formazione e conoscenza del territorio.

Ironizzando, sono stati fatti i complimenti alla sindaca, dicendo che sono stati scelti profili professionali alti, ma questo va letto al contrario, quindi si voleva sottolineare che non c'erano particolari formazioni e competenze in merito agli assessorati assegnati. Io dico che su tutto, vince la conoscenza del territorio e immagino che anche i cittadini siano d'accordo con me e preferiscano persone che amano il territorio, piuttosto che persone pescate in altre città a noi limitrofe. L'amore che hanno per il territorio e per i cittadini in questi anni in cui hanno lavorato in Giunta, vince su tutto.

Certo, l'assessore Muzi si trova ora davanti una bella sfida da vincere, tenuto conto anche che manca un anno a fine mandato. Io lo voglio ringraziare per avere accettato il nuovo incarico e gli voglio fare gli auguri del P.D. tutto, e sono sicura che porterà avanti egregiamente il programma. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliera Atzori.

ATZORI

Grazie presidente. Intanto va detto, almeno secondo me, che i cittadini in questo momento sono sconcertati, perché pensare che un assessore esca dalla Giunta a cui ha portato voti e di cui ha condiviso gli intenti, improvvisamente sia stato revocato - anche se dite con dolore, ma noi non vediamo dolore - ora lo stesso assessore rientra, quindi i cittadini in questo momento ritengo siano veramente delusi, sconcertati. Vedo che le scelte sono state piuttosto immediate, ed è un po' triste, i cittadini non vedono coerenza, non vedono una Giunta solida, chiara, ci sono uscite, rientri, si dice che si sono fatti degli sbagli. Ma amministrare una città, richiede coesione, e penso che sia davvero una delusione per i cittadini vedere questa situazione. e devo dire che i cittadini cominciano a notararlo, perché mi fanno domande in merito a queste uscite e rientri. Con questo spero che i cittadini, avendone contezza, facciano poi la scelta giusta. Comunque auguri assessore per il suo incarico e buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliera Massanisso.

MASSANISSO

Grazie presidente. Chiaramente auguri di proficuo lavoro a Muzi, per il suo incarico di assessore e vicesindaco, ruolo che aveva ricoperto in maniera egregia anche l'assessore Mantuano. Ho sentito delle critiche abbastanza strumentali, non so se circolano ancora tossine dalla delusione referendaria. Si parla di basso profilo, di

curricula, io le ritengo tutte persone estremamente valide, e non mi sembra che altrove militino degli scienziati della politica. Il tempo è galantuomo, ci rimetteremo al giudizio futuro.

Io sono estremamente soddisfatto del rientro di Marcello Muzi in Giunta, che io conosco come persona estremamente concreta e con profonda conoscenza del territorio. Lasciatemi dire che c'è una squadra coesa, che si appresta a tagliare il traguardo dei 4 anni a breve, basta vedere cosa succede in Comuni limitrofi. Il nuovo innesto può solo rafforzare la squadra amministrativa. Di nuovo in bocca al lupo e buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego consigliere Carena.

CARENZA

Buonasera a tutti. Intanto auguri di bentornato all'assessore vicesindaco, una persona molto nota sul territorio e capace, al di là di tutte le chiacchiere, dettate credo da un po' di invidia, che ha lavorato molto bene in tutti gli anni di presenza. Rinnovo gli auguri di buon proseguimento. Grazie.

PRESIDENTE

Vorrei ora dare voce all'assessore Muzi, dopo di che farò i miei auguri.

MUZI

Grazie presidente per gli auguri. Voglio dire al consigliere Balmas, che gli Highlander sono due qui, mi fa piacere il suo excursus sulla mia vita politica, noto che la ricorda molto bene. Ma ricordo anche che con la sindaca Ballico mi sono dimesso io, la sindaca Colella mi ha invece tolto la nomina.

Pensando al suo percorso consigliere Balmas, potrei dire che io sono Highlander 2, lei è Highlander 1.

Mi trovo molto bene con Mauro Del Tutto, e vorrei parlare un po' di incoerenza politica, e dico: chi dovrebbe stare al mio posto oggi? Io mi sono presentato alle elezioni, ci ho messo la faccia, sono stato eletto per fare il vicesindaco, perché la sindaca mi ha così presentato alla cittadinanza, e mi ritengo una persona legittimata a stare qui, sono stati i cittadini a darmi il mio mandato, anche di vicesindaco. Non capisco dove sia l'incoerenza, sarebbe incoerente non starci. Spiegatevi voi. Se poi ci sono persone con una qualifica migliore della mia, mi faccio da parte, questo per chiarire, non voglio essere polemico.

SINDACA

Volevo replicare. Consigliera De Rosa, il suo excursus della storia politica dell'assessore Muzi, è stato quasi puntuale ma ha dimenticato di dire che l'assessore Muzi era capolista della lista Ciampino Sul Serio, che era in coalizione, a sostegno della mia candidatura, fin dall'inizio.

La consigliera Contestabile ha fatto il suo intervento in stile ironico, ma ho sempre detto e confermo, credo anche di avere dato prova di quello che dicevo. Quando eravamo in opposizione, sia io che gli altri consiglieri, abbiamo sempre contestato che i vostri assessori venissero da fuori Ciampino.

Io credo che sia fondamentale che l'assessore conosca il territorio che amministra, la ritengo la competenza più importante; tant'è che assessori venuti da fuori, come anche i supervisori, abbiamo visto che in meno di due anni hanno fatto tanti danni veramente alla nostra città, quindi ben vengano gli assessori della nostra città. Ci sarà per tutti una seconda possibilità? Lei me lo insegna, cara consigliera Contestabile, perché in tema di escursus, io ricordo che per la nomina dell'assessore Mantua, ha fatto il solito excursus e diceva che "era stata eletto come consigliere per la Lega, poi nel Gruppo Misto, in seguito ha creato Progetto Comune, con altri, per abbandonarlo nuovamente nel 2022, e quindi fondare Ideale Per Ciampino, chiedo scusa, ho fatto una ricostruzione storica, di una politica giusta e precisa. Queste sono sue testuali parole. Direi che la vostra lista non ha avuto grande successo, perché non siete riusciti ad avere nemmeno un assessore, e lei che era

candidata di punta, questa volta prese meno di 50 voti, ma sappiamo che la politica è veloce.” A parte che 50 voti rappresentano comunque 50 cittadini, che hanno diritto a dignità e non vanno sminuiti. Vediamo che i cittadini vanno sempre meno a votare, si allontanano sempre più dalla politica, e 50 voti vanno rispettati. Lei ha fatto questo excursus storico, attaccando il consigliere, sia politicamente che personalmente, e arrivando da quei banchi la mozione di sfiducia. Ma poi lo avete accolto non a braccia aperte, ma di più, perché oggi transita in una lista di centrodestra. Per cui non mi venga a dare lezioni. Io credo che quello che conta è veramente amministrare bene, per il bene della città. Meglio tornare indietro, che perdersi nel cammino; dice un detto cinese.

PRESIDENTE

In chiusura delle comunicazioni del sindaco, faccio i miei più sinceri auguri di buon lavoro, all'assessore vicesindaco Muzi, per un lavoro proficuo per la nostra città, come ha saputo fare nei diversi ruoli che ha ricoperto nella nostra amministrazione.

Gli scrutatori di oggi sono Massanisso, De Rosa, Di Matteo.

PRESIDENTE

Punto n. 1: proposta 23/2026: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. n. 267/2000”.

Prego sindaca.

SINDACA

Oggi andiamo ad approvare la relazione di gestione 2025. Il rendiconto è un documento illustrativo, che riporta i fatti che si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio. Il rendiconto contiene dei dati importanti, si tratta di un documento previsto dalla legge, ex art. 151 e 231 D.lgs 267/2000, attraverso il quale l'organo esecutivo dell'ente, esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizza gli scostamenti principali, rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati. Il rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati della gestione finanziaria, a fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia i pagamenti effettuati, le entrate accertate e gli incassi relativi alle previsioni del bilancio di previsione, sia in gestione di competenza che gestione residui, e la suddivisione tra parte corrente e conto capitale 2025, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio 2024, applicata al bilancio.

Partendo dal risultato di amministrazione al 31.12.25, che è di 109.483.642 euro, e facendo un confronto con il trend storico, nell'ultimo triennio abbiamo rileviamo una crescita negli anni dal 2022 al 2025. nel 2022 il risultato di amministrazione era di 79.795.044 euro, nel 2023: 95.302.962 euro; nel 2024: 97.881.780 euro fino ai 109.483.642 euro del 2025. il risultato di amministrazione deve essere letto anche in funzione dell'utilizzo dei fondi che lo costituiscono, art. 187 T.U.E.L che lo divide in avanzo libero, destinato, accantonato. Quest'ultimo si riferisce al fondo crediti di dubbia esigibilità, che viene calcolato secondo l' art. 107bis l. 24.4.20, che concede all'ente la facoltà, a decorrere dal bilancio di previsione 2020 e rendiconto 2021 di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità derivanti da titolo I e III nel risultato di amministrazione, o stanziato in bilancio di previsione, sulla base della percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati 2019. l' importo complessivo del fondo è pari a 81.623.726 euro. Nella parte accantonata, troviamo l' accantonamento fondo anticipazioni di liquidità, che è riferito alla quota di importo residuo, relativa alla anticipazione di liquidità assunta ai sensi del DL 35/13. L' andamento delle anticipazioni

è andato decrescendo nell'ultimo triennio, infatti era 8.886.611 euro nel 2022; nel 2023: 8.614.769 euro; nel 2024: 8.308.025 euro e nel 2025: 7.996.512 euro.

Abbiamo poi l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, che è costituito dalla sommatoria degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità degli esercizi precedenti e di quello in corso. È un accantonamento obbligatorio, e ad oggi l'ente rispetta la condizione dei limiti e non ha accantonato il relativo fondo nel bilancio 2026-2028.

Abbiamo poi il fondo contenzioso, che è costituito dalla somma è costituito dalla sommatoria degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità degli esercizi precedenti e di quello in corso. L'importo totale della voce è di 1.694.182,43 euro.

Altri accantonamenti, residuali rispetto ai precedenti, per complessivi 3.455.792 euro, di cui le voci più significative sono accantonamento per sentenza Equitalia, per 469.545 euro, accantonamento passività potenziali per 1.020.991 euro, accantonamento incarichi professionali di 59.716,66 euro, accantonamento per rinnovi contrattuali per 55.868,56 euro per dirigenti e dipendenti. La quota di anticipazioni liquidità 2025, per 311.512,76 euro.

Nella parte vincolata una parte è determinata da leggi regionale e statali, per cui viene individuato un vincolo di destinazione per la spesa per 18.425.429 euro.

La parte destinata a investimenti comprende le somme accertate o incassate nel 2025, nelle entrate in conto capitale per le quali non c'è vincolo specifico, se non di effettuare spese di investimenti per le quali non si sono perfezionate obbligazioni passive per l'ente nel 2025. queste voci sono relative a concessioni cimiteriali per un importo di 143.820,34 euro.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.24 è stato utilizzato in corso del 2025, in spesa corrente per 381.022 euro e in conto capitale di 838.234,95 euro; vincolato per 2.343.987 euro; e destinato per 2.923.209 euro.

Per quanto riguarda il conto capitale la parte accantonata è di 838.234,95 euro, parte vincolata di 5.907.880 euro per totali 6.746.115 euro.

Nel risultato complessivo, oltre al risultato della gestione di competenza, va analizzata la gestione residui, che misura l'andamento e smaltimento dei residui degli esercizi precedenti, quindi si accerta l'avvenuto riscontro degli stessi, verificando il loro mantenimento in rendiconto quali voci di debito o di credito.

In linea generale la eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di gestione, al contrario la riduzione dei residui passivi produce effetti positivi. Per ottenere un risultato finale attendibile è stato richiesto ai dirigenti dell'ente, di procedere a una attenta analisi sulle ragioni di sussistenza dei residui attivi e passivi, con elenco delle somme da conservare, e delle obbligazioni da reimputare in quanto non esigibili.

Dalla verifica di queste somme, è emersa l'esigenza di procedere alla cancellazione, e successiva reimputazione di spese accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31.12.25. questa operazione ha portato al bilancio 2026-2028 la iscrizione in parte sul fondo pluriennale vincolato, e in parte spesa le corrispondenti voci da reimputare, per totali 1.061.825 euro in parte corrente, e in parte capitale per 3.051.677 euro. Questi esiti sono state approvati con apposita delibera di Giunta.

Per quanto riguarda le anticipazioni, nel corso del 2025 l'ente non ha fatto ricorso a anticipazioni di tesoreria.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, negli ultimi anni ha assunto particolare importanza il suo monitoraggio, infatti il modello di bilancio ha introdotto l'obbligo di previsione anche per gli stanziamenti cassa, e il risultato di questa gestione coincide con il fondo cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere, rimesso a termini di legge. Il fondo cassa iniziale era di 11.499.751 euro; e il fondo cassa finale è stato di 15.138.215,82 euro.

Ovviamente il nuovo sistema di scrittura contabile prevede anche la iscrizione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia, dove a ogni movimento corrisponde la registrazione in contabilità economico-patrimoniale. Quindi abbiamo il rendiconto economico da scritture contabili, e le fasi di redazione di questi prospetti, sono riconducibili a 3 attività, la prima riguarda tutte le scritture di apertura dei conti, relativamente allo stato patrimoniale, quindi bilancio al 1.1.25, che riporta i saldi approvati l'anno precedente.

La seconda attività riguarda le registrazioni dei fatti gestionali anno 2025; la terza riguarda le scritture di rettifica e assestamento.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi di gestione, derivanti da gestione interna, gestione derivante da società partecipate, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il risultato del conto economico evidenzia il valore positivo di 3.792.063 euro, composto da macro voci, quindi proventi da tributi per 26.396.706 euro; proventi da fondi perequativi di 3.420.314 euro; proventi da trasferimenti e contributi di 4.927.667 euro; ricavi da vendite, prestazioni, proventi da servizi pubblici di 4.158.858,58 euro, ricavi e proventi diversi di 11.394.400 euro, per totali 50.401.947 euro.

I componenti negativi sono acquisto di materie prime, prestazione di servizi, utilizzo di beni di terzi, trasferimenti e contributi, costo personale, ammortamenti, svalutazioni, variazioni di materie prime e/o beni di consumo, accantonamento rischi, oneri diversi di gestione per totali 44.105.474 euro.

La differenza tra componenti positivi e negativi è di 6.296.472 euro.

Proventi e oneri straordinari ammontano a 12.449.584 euro; con risultato di esercizio, escluse imposte, di 4.257.470 euro; e dopo imposte di 3.792.063 euro.

Il risultato della gestione è rappresentato da accertamenti e impegni di competenza dell'esercizio, che per il 2025 si discosta dal 2024 per effetto di un minore accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Lo stato patrimoniale permette il confronto delle attività attraverso le risorse economiche che l'ente impiega nello svolgimento delle sue attività con le passività, ovvero fonti di finanziamento, capitale proprio e capitale di terzi. Il documento è un prospetto che determina la consistenza patrimoniale dell'ente alla fine dell'esercizio di riferimento. Le macro voci che lo compongono sono in attivo i crediti verso Stato e altre amministrazioni, immobilizzazioni, attivo circolante, ratei e riscontri attivi. Il passivo è dato da patrimonio netto, fondo rischi oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei, riscontri passivi. Il totale attivo è di 133.758.003 euro e il patrimonio netto è di 82.140.058 euro.

Particolare importanza rivestono le immobilizzazioni in corso e acconti, dove troviamo i cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente, ancora inutilizzati perché in fase di realizzazione o non ancora collaudati. Il valore al 31.12.25 è di 9.289.156 euro. Il totale delle immobilizzazioni materiali al 31.12.25 è di 81.879.007,13 euro.

La verifica effettuata in sede di inventario sul patrimonio dei beni indisponibili dell'ente, ha evidenziato un aumento del patrimonio di questi beni pari a 75.220.751 euro.

Ovviamente questa è la parte più analitica del rendiconto, più dal punto di vista numerico, voglio riportate dei dati più facilmente leggibili, che mettono in evidenza il risultato di amministrazione, con queste slides: vediamo qui i punti di forza della gestione 2025, i risultati in sintesi, per cui il saldo di gestione di competenza è di 13,89 milioni di euro, che garantisce la capacità di auto finanziamento dell'ente.

Il saldo di cassa al 31.12.25 è di 11,049 milioni senza utilizzo di anticipazioni di tesoreria durante tutto l'anno.

Gli oneri finanziari incidono per 1,21%, percentuale ampiamente sotto il limite normativo del 10%.

L'organo di revisione ha dato il suo parere favorevole, attestando la regolarità del rendiconto e la non deficitarietà dell'ente.

Il saldo di competenza di 13.886.523 euro ci dà un quadro positivo della attività dell'ente, con entrate correnti che superano le spese, con cassa coperta. Dall'altra parte troviamo un meno 771.248 euro, che sono il riaccertamento obbligatorio, come previsto dalle delibere del 2015, e del 2019 con ricalcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, che sono ripianati e rispettati nell'importo di 771.248 euro.

Qui troviamo la composizione esatta del conto economico con + 9,95 milioni di euro che sono la differenza tra entrate e uscite, per cui in entrata 28 milioni da proventi, 3,8 milioni da trasferimenti; 3,5 da ricavi e servizi. In uscita 38,7 milioni di cui 2,4 milioni di servizi ai cittadini e 6,4 milioni altre spese, tra cui spese per personale.

La tutela contabile viene assicurata con un + 97,88 milioni risultato di amministrazione lordo, la parte accantonata è di meno 85,51 milioni e la parte vincolata di 21,92 milioni e la parte investimenti di 0,20 milioni e la parte disponibile

tecnica di 9,75 milioni. Come detto il risultato finale non indica mancanza di liquidità ma il doveroso rispetto degli accantonamenti previsti dal legislatore.

La parte accantonata è infatti di 85,51 milioni, fondo crediti di dubbia esigibilità di 70.954.683 euro, che rappresenta l'83% dell'intero accantonamento, sono fondi congelati a copertura dei crediti storici di difficile riscossione. L'organo di revisione ne ha verificato la congruità, in ottemperanza ai principi contabili.

Il disavanzo storico ammonta annualmente è di 771.248 euro, di cui rata 2025 quota di riaccertamento straordinario, come prevista nel 2015, di 156.928 euro; quota del 2019 da ricalcolo ordinario del fondo crediti di dubbia esigibilità di 614.319 euro.

Vedete qui il trend storico di incidenza degli oneri finanziari, che è in discesa, nel 2023 era di 2,11%; nel 2024: 1,74 e nel 2025: 1,21%, il limite previsto per legge è del 10%, quindi il nostro margine disponibile per nuovi oneri finanziari è di 3.982.818 euro.

Per quanto riguarda le società partecipate non ci sono stati nel 2025 accantonamenti per perdite, la perdita di ASP nel 2023 è di 791.113 euro, che l'ente ha già accantonato in bilancio e non è previsto alcun impatto. La perdita è rientrata nel piano di ristrutturazione 2024-26, con affidamento di nuovi servizi pubblici alla società, e ammortizzatori come il contratto di solidarietà terminato in questo mese, e investimenti sulla parte farmacie, con il loro ampliamento e economie di scala. La fase successiva riguarda il piano di ristrutturazione, asseverato da un professionista abilitato e sottoposto a continuo controllo dell'ente.

La relazione dell'organo di revisione ha espresso parere favorevole, non sono state rilevate irregolarità contabili, o anomalie gestionali, la corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione, con parere favorevole.

Sono 3 gli obiettivi del bilancio: un risanamento attivo, per quanto riguarda il debito passato che viene assorbito rispettando le rate e gli accantonamenti regolarmente in bilancio, senza pesare sulla liquidità, la gestione è positiva per 9,9 milioni, a testimonianza della piena efficienza del Comune e la cassa chiude in forte attivo: + 11,49 milioni di euro. La crescita è sostenibile con incidenza del debito più bassa negli ultimi anni e così sono stati sbloccati margini di sostenibilità per garantire e ampliare i servizi.

Qui vediamo il valore del patrimonio immobiliare, che è di 26,6 milioni potenziale, redditività, quindi proventi da gestione di beni di 1,36 milioni; il tasso di riscossione è del 44,4%.

La valorizzazione del patrimonio immobiliare: c'è stato un miglioramento come dicevo, e infatti si passa da 24.929.885 euro del 2024, è aumentato di 2.560.453 euro, con un dato negativo fisiologico di ammortamento di 877.332 euro per il valore in crescita di 26.623.006 euro. Qui non è compreso il dato del patrimonio in fase di realizzazione, o non ancora collaudato.

Le immobilizzazioni materiali sono le infrastrutture demaniali per 23,3 milioni; fabbricati scolastici di 8,06 milioni fabbricati strumentali di 7,83 milioni; impianti sportivi per 4,99 milioni; fabbricati ERP di 2,38 milioni e fabbricati ad uso commerciale di 905 mila euro nel 2024.

Nel 2025: le infrastrutture demaniali per 23,4 milioni; fabbricati scolastici di 7,81 milioni fabbricati strumentali di 7,63 milioni; impianti sportivi per 6,38 milioni; fabbricati ERP di 6,38 milioni e fabbricati ad uso commerciale di 851 mila euro.

Nel 2024 le previsioni erano di 13,74 milioni con accertato di 13,10 milioni, il 95,28%.

Nel 2025 abbiamo una previsione di 14,88 milioni, con accertato di 14,65 milioni, quasi il 100%.

La criticità è nella riscossione, infatti nel 2025 l'accertato è stato di 13.101.534 euro, con un tasso del 44% di riscossione per cui abbiamo riscosso 5.821.38 euro. Gli arretrati storici sono di 37.826.724 euro, tasso del 4,9% e riscosso di 1.874.533 euro.

Nel 2024 i proventi da gestione dei beni di 1.067.112 euro, nel 2025: 1.357.496 euro. Abbiamo posto in essere delle strategie per una riscossione coattiva rapida, attivando iter accelerati, con inserimento di solide fidejussioni per ogni nuova concessione, o rinnovo; e abbiamo sfruttato PagoPA per invio automatizzato di solleciti e incasso diretto.

Queste slides illustrano le azioni e i risultati portati avanti nel 2025, quindi le opere. Non si tratta di interventi isolati, ma fanno parte di una strategia per migliorare la vita dei cittadini.

Abbiamo 5 pilastri: una rete di protezione con politiche sociali e sanitarie; una linea per la crescita dei servizi educativi; nodi di rete per la partecipazione attiva, ciclo virtuoso per quanto riguarda la sostenibilità e una mappa di impatto per quanto riguarda le opere pubbliche e la rigenerazione urbana.

Per le politiche sociali e sanitaria abbiamo attivato il sostegno al reddito, per agevolare chi è in situazione di fragilità e abbiamo attivato una carta prepagata per famiglie nel 2025, Gift in Comune, già prevista nel 2024.

abbiamo attivato uno sportello anti-usura, inter-comunale. Abbiamo realizzato, per il diritto alla casa, con il distretto socio-sanitario 6, Housing fest, avvio di un progetto integrato, e uno spazio ai giovani attraverso l'ottenimento del finanziamento Destinazione, che ci consentirà la prossima apertura di uno spazio multi funzionale, dedicato ai ragazzi.

Per la salute di prossimità abbiamo avviato il progetto Officine della Salute, in collaborazione con la Croce Rossa locale, con visite mediche gratuite per chi è in situazione economica e sociale di difficoltà.

Per il contrasto alla violenza abbiamo previsto la rassegna Ciampino Dice No, con il concorso Game Over dove abbiamo promosso attività rivolte ai nostri ragazzi. Abbiamo poi il bando Destinazione, già citato.

Ritorna qui la carta Gift in Comune destinata all'acquisto di beni alimentari, per famiglie a basso reddito.

Nel novembre 2025 abbiamo inaugurato Housing fest per necessità di alloggi residenziali, si tratta di un immobile confiscato alla mafia restituito ai cittadini.

Officine della Salute, sempre a favore di situazioni di fragilità e disagio.

Si tratta di iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza su situazioni di disagio, attraverso un percorso di confronto e dialogo.

Game Over è un concorso per studenti del nostro Comune, che hanno creato degli elaborati artistici che sono stati affissi in città, durante il mese di novembre, dedicato al contrasto alla violenza di genere.

Lo sportello anti usura, presentato il 20.5.25, iniziativa inter-comunale della Città Metropolitana di Roma, in aiuto a cittadini in situazione di sovra indebitamento e diversi nostri cittadini sono riusciti ad accedere a finanziamenti per fare fronte alla loro situazione critica.

Abbiamo poi il progetto Destinazione, pensato per i giovani 11-18 anni, ma ovviamente aperto a tutti i cittadini, nell'immobile Folgarella, confiscato alla mafia e restituito ai cittadini, dove i ragazzi troveranno spazi di confronto, aiuto allo studio, laboratori creativi e ricreativi, per creare una rete e fare emergere situazioni difficili dei ragazzi.

Per i servizi educativi, vediamo qui Costruire il futuro fin dai primi passi. Abbiamo portato a compimento il polo Collodi, per l'infanzia 0-6, che offre un percorso unitario e coerente per i bambini in questa fascia di età, e che è uno dei primi che ha preso vita in Regione Lazio.

Sta proseguendo la realizzazione del nuovo nido in via Mura dei Francesi, è stato firmato il contratto e avviato il cantiere, per questa struttura nuova e moderna per i bambini più piccoli, opera finanziata con fondi PNRR per complessivi 1,728 milioni di euro che ci sono stati assegnati.

Per quanto riguarda le opere pubbliche abbiamo puntato su mobilità e sicurezza, con la approvazione del progetto preliminare del piano del traffico urbano; realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali rialzati, rigenerazione urbana con lavori in piazza della Pace, centro cittadino e altre zone. La edilizia ERP ha visto la inaugurazione e assegnazione di nuovi alloggi, e la demolizione del vecchio fabbricato, quindi è stata riqualificata questa zona ormai molto degradata, realizzando un edificio di nuova generazione.

Nel 2025 abbiamo raggiunto l'importante obiettivo di inaugurare la biblioteca comunale P.P. Pasolini, il 18.1.125, spazio moderno dedicato alla lettura, alla cultura ma che vuole essere uno spazio fisico accessibile a tutti, pensato per promuovere la conoscenza e la partecipazione. Nelle mie visite in biblioteca ho trovato sempre molti ragazzi che la utilizzano anche come spazio studio e punto di riferimento. La biblioteca si sviluppa su due livelli, di 400 mq cad, e accoglie attività di studio, ricerca, consultazione. Troviamo un Interpoint, una emeroteca, sale studio e spazi per bambini e ragazzi, gli spazi sono stati notevolmente ampliati rispetto ai precedenti, ci sono sale per incontri laboratori, presentazioni. Questa sala consente gli incontri sollecitati dalle varie associazioni, per eventi vari, e si va ad affiancare alla sala consiliare che spesso è occupata. La abbiamo dedicata a A. Lavagnini, che è stato assessore

alla cultura e responsabile dell'archivio P.P. Pasolini infatti troviamo qui collocati 10 pannelli dedicati alla mostra del 23.5.97, curata dal cittadino delegato Michele Concilio.

Il 7.10.25 abbiamo approvato in Giunta il documento preliminare del piano generale del traffico, strumento fondamentale e propedeutico al nuovo assetto della viabilità e sosta, che presente il primo risultato delle analisi delle criticità del territorio. Le prime linee guida mostrano il percorso per ottimizzare il flusso viario, migliorare la sosta, e un modello di viabilità moderno e più funzionale.

Sono stati poi avviati diversi interventi volti ad aumentare la sicurezza in città, in una delle ultime sedute in Giunta abbiamo approvato la realizzazione di 3 nuovi attraversamento pedonali rialzati, in via Acqua Acetosa, via Ospedaletto incrocio via Asti, e tratto via dei Laghi, via Cugno, che tratteremo più approfonditamente in un successivo punto. Abbiamo effettuato lavori di riqualificazione in piazza della Pace, con rifacimento del manto e dei marciapiedi, installazione di nuovi elementi di arredo ed eliminazione di barriere architettoniche, e con il progetto Enel Sole abbiamo implementato la illuminazione in centro.

Qui vediamo gli alloggi ERP in via Lucrezia Romana, finanziati con fondi PNRR, con demolizione di due fabbricati fatiscenti e ricostruzione di nuovo edificio.

Per quanto riguarda la transizione ecologica, abbiamo promosso il progetto di educazione ambientale La Famiglia Cassonetti, nelle scuole, in modalità pensata per i bambini, in forma di gioco, per avvicinarli al tema della raccolta differenziata.

Abbiamo promosso la modalità smart con noleggio di monopattini e biciclette attraverso la app Lime, che ha avuto ottimo riscontro, specialmente tra i giovani. Sono state attivate 80 biciclette a pedalata assistita, 40 monopattini elettrici, con stazioni di ricarica e parcheggi, con l'obiettivo di una mobilità ecologica e flessibile in città. Questi sono, come detto, dati relativi alla campagna ambientale, anche attraverso finanziamento di Città Metropolitana e Regione Lazio.

Per la economia circolare abbiamo attivato degli incontri nei principali parchi cittadini, per promuovere le buone pratiche di riuso, questo anche attraverso associazioni del territorio.

Abbiamo qui la proposta di APS Mondo Scrittura, come vi dicevo iniziativa di immagini rivolte ai bambini.

Abbiamo poi il progetto Cittadino al centro, con il Consiglio dei giovani, e la co-pianificazione della smart city, attraverso un tavolo composto da cittadini e professionisti del territorio.

Lavoro e futuro: attraverso la piattaforma di orientamento Jobiri, con erogazione di una borsa di studio di mille euro; trasparenza digitale attraverso l'adozione del Social media policy comunale, quindi trasparenza e rispetto al centro della comunicazione digitale.

Qui vediamo i candidati/e eletti per il Consiglio comunale dei ragazzi/e.

Abbiamo attivato e regolamentato il tavolo per la co-pianificazione della smart city, composto da cittadini e professionisti del territorio, che sono esperti in tematiche di trasformazione ecologica e digitale, siamo andati a una manifestazione di interesse.

Il Comune di Ciampino ha adottato la Social media policy, e con delibera di Giunta abbiamo approvato un documento che garantisce una comunicazione chiara, inclusiva nei canali digitali, con l'obiettivo di definire regole di comportamento di enti e amministratori nelle pagine ufficiali, contrastare il linguaggio discriminatorio e offensivo, favorire la partecipazione attiva della cittadinanza, garantire la correttezza delle informazioni pubblicate, e la tutela della privacy, che altri Comuni avevano già attuata.

Il Comune aderisce alla piattaforma di orientamento al lavoro Jobiri.com che stanziava una di una borsa di studio di mille euro; che mira sostenere i progetti in ambito professionale e a valorizzare le competenze e la intraprendenza dei giovani del nostro Comune.

PRESIDENTE

ringraziamo la sindaca per l'ampia illustrazione. Prego consigliera Contestabile.

CONTESTABILE

Grazie presidente. Forse lei ci può togliere il dubbio sul fatto che l'assessore Muzi sia stato allontanato dalla sua carica perché aveva preso residenza a Roma, infatti la sindaca ci ha tenuto a dire e ripetere la sua contrarietà verso gli assessori di Roma. Il sindaco ha fatto una domanda, e io stavo rispondendo.

PRESIDENTE

Prego, le ho lasciato fare questa dissertazione, in risposta a quanto chiesto. Ora riprendiamo il punto. Grazie.

CONTESTABILE

Vengo al rendiconto, che dico sempre non è un adempimento tecnico che si possa liquidare con due numeri, ma il momento in cui la amministrazione rende conto alla città delle scelte operate e dei risultati raggiunti e di quelli mancati. Voglio dire a chiare lettere che non mettiamo mai in dubbio il lavoro degli uffici, o che il documento sia stato stilato secondo gli schemi contabili previsti. Prendiamo anche atto che l'organo di revisione "Non rileva gravi irregolarità contabili, l'ente non è in dissesto, non si rilevano gravi criticità deficitarie." lo confermiamo, ma questo non basta a farne una gestione politica soddisfacente, infatti la regolarità contabile non coincide automaticamente con quella che definisco una buona amministrazione. Perché un bilancio, ed è questo il caso, può essere corretto e allo stesso tempo parlare di una città che procede lentamente, con difficoltà nel riscuotere i crediti, con servizi non pienamente garantiti e margini finanziari estremamente ridotti. Parto dalla analisi del risultato di amministrazione, che appare molto alto, 109 milioni e oltre, ma con in parte disponibile un disavanzo di 8,890 milioni.

La relazione stessa evidenzia che: "il risultato è composto da oltre 94 milioni di parte accantonata; 23 milioni di parte vincolata e appena 143 mila euro destinati a investimenti con parte disponibile negativa e questo è il punto importante. Non possiamo raccontare che il Comune ha disponibili 109 milioni di euro, che in realtà sono in massima parte vincolati o accantonati, con un avanzo libero negativo.

Quindi ci chiediamo quale è la quota a disposizione dei cittadini per rispondere ai loro bisogni quotidiani, e da quanto leggo mi sembra che la risposta sia: molto poco.

Il secondo dato riguarda i residui: il rendiconto registra 108 milioni di euro di residui attivi e poco più di 9 milioni di residui passivi. I residui attivi sono somme che il Comune dovrebbe incassare, ma quando raggiunge queste quote tanto elevate il problema diventa politico e amministrativo, perché definisce la grande distanza tra accertato e incassato. Non a caso il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a oltre 80 milioni di euro.

La relazione specifica che: "Il fondo rappresenta oltre il 77,6% del totale dei residui attivi mantenuti al 31.12, e 81,43% dei residui attivi del titolo I e III" un dato enorme, che prova le difficoltà di riscossione della amministrazione. Vorremmo capire quale è strategia della amministrazione per il recupero di questa montagna di crediti. Certo il fondo è correttamente quantificato, ma il punto è capire come si può procedere per riscuotere questi crediti, e come distinguere quelli esigibili da quelli che non lo sono più, anche per non aumentare ulteriormente questo accantonamento.

Ogni euro non incassato, toglie servizi in ordine di verde, di sicurezza dei quartiere, di servizi vari.

Un altro punto importante sono gli equilibri, per cui abbiamo un risultato positivo, ma molto ridotto, di poco più di 243 mila euro. L'equilibrio complessivo di parte corrente è di 102 mila euro e 140 mila euro in conto capitale. Sono numeri positivi, ma fragili a mio parere, perché vanno a fotografare una gestione che resta in equilibrio con poco margine, con capacità di manovra assolutamente limitata. Una città di quasi 39 mila abitanti come Ciampino, con grandi esigenze di manutenzione, decoro urbano, servizi sociali, infrastrutture, non dovrebbe accontentarsi di questo equilibrio contabile tanto basso. Servirebbe una politica finanziaria più solida e orientata ad ottenere risultati maggiori.

Ho poi analizzato la sezione investimenti, in cui la distanza tra previsioni e realizzazione è molto evidente, le spese in conto capitale, a fronte di previsioni di oltre 34 milioni di euro, gli impegni sono pari a 6,8 milioni di euro. I pagamenti di competenza sono di 5 milioni, con economie in competenza di 25 milioni. Questo è dato politico molto pesante

secondo me perché significa che buona parte delle opere annunciate, gli interventi previsti, le risorse, non si sono tradotte in cantieri, servizi, miglioramenti per i cittadini. Normalmente si prevede una capacità politica che consenta di mettere in opera gli investimenti previsti con lo stanziamento delle somme, noi contestiamo appunto il fatto che la amministrazione programma, ma sulla carta, e non realizza molto e non nei tempi attesi. Quindi non va considerato l'importo delle risorse iscritte a bilancio ma quante opere vengono poi realizzate. Anche per quanto riguarda le entrate in conto capitale, mi pare ci sia un dato molto chiaro, leggo: "previsioni assestate per oltre 24 milioni, accertamenti per 6 milioni con una differenza negativa di oltre 18 milioni di euro" anche qui emerge che la capacità di accertare è molto distante dalla programmazione.

Chiediamo alla amministrazione di parlare meno per programmi e per titoli, ma più di crono-programma, quali sono le opere ferme, quali sono in corso, quali sono slittate e per quali motivi, se problemi di affidamento di gare, di pagamenti, di esecuzione, questo per meglio comprendere.

Altro punto: una cosa che la minoranza ha sempre fatto rilevare, cioè le continue variazioni di bilancio. La relazione dei revisori dice che nel 2025 sono state 69, di cui 8 in Consiglio e 16 di Giunta con i poteri del Consiglio e 35 del responsabile del servizio finanziario.

Certo le variazioni sono uno strumento di bilancio, ma quando sono tanto numerose raccontano di un bilancio che cambia continuamente, di una programmazione instabile, di una difficoltà a prevedere, come diciamo sempre, difficoltà a programmare, perché non c'è chiarezza nelle entrate, né nelle spese, e nemmeno nelle vostre priorità. Il Consiglio comunale è stato ridotto a rettificare o a prendere atto, quando vi vantavate tanto di volerlo mettere al centro del confronto democratico.

In commissione mi era sfuggito, e ne chiedo conto adesso perché è qualcosa che mi interessa e pesa molto, la relazione dei revisori dice "L'ente non ha raggiunto i propri obiettivi di servizio per quanto riguarda il trasporto degli studenti con disabilità. Si aggiunge che gli uffici comunicano che i fondi verranno destinati alla copertura dei costi di gestione, nell'ambito dell'affidamento in essere, includendo l'acquisto di nuovi scuolabus."

Si parla di diritto allo studio, di pari opportunità, di studenti con disabilità e mi pare che sia importante capirne qualcosa di più.

Poi andiamo alle spese correnti, che hanno previsioni per 49 milioni, impegni per 34, pagamenti per 28 milioni, e anche qui ritroviamo una distanza rilevante tra previsione e gestione, per cui una parte non si traduce in impegni e nemmeno in pagamenti in corso d'anno. Ci poniamo sempre la stessa domanda: la spesa corrente produce servizi efficienti e una manutenzione tempestiva, migliora la vita dei cittadini? Onestamente non lo so. Abbiamo poi chiesto un focus sulla gestione del patrimonio comunale in commissione e anche qui non mi pare si lasci spazio a interpretazioni ottimistiche, come abbiamo visto poco fa, anche qui si impone una riflessione seria e soprattutto azioni concrete. Parliamo del patrimonio immobiliare del Comune, del valore di circa 26 milioni di euro, valore importante che però ha limitata capacità di generare reddito, che nel 2024 è di 1,06 milioni e nel 2025 sale a 1,35 milioni e quindi non si nega il miglioramento, ma la resa è comunque molto bassa rapportata al valore immobiliare. Ancora più preoccupante è il dato sulla liquidità visto che il tasso di riscossione è fermo al 44,4%, il che significa che oltre la metà di quanto dovuto non entra nelle casse comunali e ribadisco, non è un problema di previsione, come viene dimostrato dagli alti livelli di accuratezza tra previsione e accertamento, oltre il 95%. quindi voi conoscete esattamente la cifra da incassare, ma il problema strutturale è nella riscossione. Abbiamo sentito qualche strategia di valorizzazione, ma abbiamo visto negli ultimi mesi, facendo accesso agli atti, come vengono valorizzati i canoni per gli impianti sportivi, che erano fermi addirittura a valori ancora in lire, attualizzati da pochi anni. Se vogliamo procedere con questa forma di valorizzazione, credo che non ci sarà grande futuro. Volevo capire quali azioni sono state previste per valorizzare la redditività del patrimonio, senza ovviamente ridurre la funzione pubblica. Noi non neghiamo gli aspetti positivi, ma crediamo che non ci sia stato un salto di qualità e dopo 4 anni ci saremmo aspettati qualcosa di più, oltre la formale tenuta dei conti e il fatto di non essere in dissesto. Comunque il rendiconto in termini effettivi, non offre risposte sufficienti, quindi noi chiediamo alla amministrazione di lavorare a un piano straordinario per la riscossione, con obiettivi misurabili, concreti e tempi di realizzazione, e di comunicarcelo se non

in Consiglio, tramite commissione bilancio, che non deve essere il luogo in cui il sindaco legge la delibera ed è tutto. Io non credo che il rendiconto si possa considerare solo come fotografia del passato, ma che sia un avvertimento per il futuro, perché ci racconta quanto fatto e dove stiamo andando. E secondo me la città e questa amministrazione necessiterebbe di una programmazione più seria, e gestione più efficace. Non basta chiudere i conti in ordine per governare una città e da quello che vedo e che ho detto, non mi sembra che il vostro operato sia ottimale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego consigliere Di Luca.

DI LUCA

Grazie presidente. Sicuramente la esposizione che ci è stata fatta, con le slides, non ci porta a conclusioni positive, dai miei appunti. Come giustamente diceva la consigliera Contestabile, il rendiconto 2025 non è un vano documento, ma serve a riportare all' aula tutto ciò che la amministrazione ha fatto nell'anno precedente.

Mi perdoni sindaca, ma quello che lei oggi ci ha rappresentato, in maniera anche spezzettata e frammentaria, è qualcosa da presentare e chiarire ai cittadini in modo totalmente diverso.

Il documento sostanzialmente ci dipinge una città che non progredisce, ma che arranca e non riesce a risolvere i suoi problemi. Non lo dico io, perché i numeri che ci avete presentato qui e nelle varie commissioni, parlano di scostamenti, di ritardi, per cui i cittadini non vedono ad oggi la realizzazione di quanto avevate promesso nella vostra campagna elettorale. Andando a fare la sintesi di queste slides, anche con la IA, in cui siete molto bravi, emerge che quello che avete fatto, e ci presentate puntualmente, è la biblioteca, che secondo me non avete nemmeno fatto bene, e avete tolto l'unico spazio libero e verde di via Mura dei Francesi, per un'opera che ci avete presentato come libera e innovativa. Nel concreto: il rendiconto certifica solo ed esclusivamente qualcosa che molti in questa aula vi hanno detto e ridetto più volte, e cioè che tra ciò che la amministrazione annuncia e quanto effettivamente realizza, il divario è enorme. I programmi sono incompleti, gli obiettivi rinviati, e mancati.

La città non si può permettere una gestione che vive di slogan e di slides, mentre i problemi restano irrisolti.

Andando a quello che ci riporta sul risultato di amministrazione, che è un macigno che pesa sulla vostra amministrazione e soprattutto sui cittadini e la città, è un risultato che parla di quote accantonate e vincolate, con pochissimo spazio di manovra reale. Sindaca, ci ha riportato un elenco di cifre positive, ma la parte negativa e soprattutto la parte concreta non è stata ben evidenziata, a nostro modo di vedere. Va notato soprattutto che il disavanzo continua a condizionare tutta l'azione politica della amministrazione. Molti osservatori politici ritengono che la amministrazione trascini i suoi problemi da un anno al successivo senza affrontarli direttamente, cosa che ripetiamo ogni volta per qualsiasi tematica ci portare in Consiglio. Quando si rinvia, bisogna ricordare che prima o poi il conto arriva e in queste occasioni vi ricordiamo sempre che purtroppo saranno i cittadini di Ciampino a pagarlo. Per quanto riguarda la parte riscossione, che è debole ed evidenzia un governo comunale debole, e questo è un indicatore politico, un dettaglio da non sottovalutare. Il fatto che la riscossione sia debole, ma ancora più irregolare e incontrollata, significa meno risorse per manutenzione e servizi, e soprattutto per i futuri investimenti. Significa che il Comune in primis non riesce a fare valere i propri diritti, e poi ovviamente chiederà il conto poi, sempre a noi cittadini.

Per quanto riguarda i residui attivi, che aumentano, è un'altra nota dolente. Ci ha presente tantissimi numeri, ma facendo la differenza tra entrate e uscite, ne deriva che la cifra concreta da investire per la città, è pari a zero anzi è negativa. Segno evidente di una gestione che non conclude i procedimenti, non completa i lavori, e soprattutto non liquida in tempi adeguati; la città, che ha bisogno di risposte rapide, si trova invece una macchina che procede a passo lento. Noi di Fratelli d'Italia chiediamo sempre di portarci in Consiglio- mi verrebbe da dire: Marco se ne è andato e non ritorna più - perché avevamo una indicazione numerica ma articolata, noi chiediamo sempre di portare in Consiglio, e dovrebbe darcela il sindaco, una indicazione politica sul rendiconto dell'anno precedente. Ma il

rendiconto di oggi, non può essere considerato, come dicevo in premessa, un documento neutro, ma offre un giudizio sulla gestione amministrativa. E da quanto ne risulta, anche secondo le opinioni espresse dalla cittadinanza, è una amministrazione che non programma con efficacia, lo abbiamo ripetuto in aula e in commissione, che non controlla la spesa, quindi non controlla gli introiti e non incassa quanto dovrebbe, perché gli incassi si fermano come abbiamo visto al 44% del totale, siamo molto lontani dagli incassi fatti in maniera indicativa, e non si trova poi a poter realizzare ciò che promette.

Il rendiconto racconta di una città in attesa, immobile, ferma, che non cresce.

I cittadini di Ciampino lo hanno capito da tempo, e ve ne daranno conto alla prossima tornata elettorale.

PRESIDENTE

Grazie presidente. Ringrazio anche la polizia locale per essere intervenuta, e ricordo al pubblico che la sosta in emiciclo non è consentita durante la seduta di Consiglio comunale.

Prego consigliera Gentile.

GENTILE

Grazie presidente. La relazione della sindaca è stata puntuale ed esaustiva su quanto la amministrazione ha fatto finora, il quadro principale ci dice che la gestione dell'esercizio 2025 conferma la stabilità e sicurezza finanziaria dell'ente, come diceva anche la consigliera Contestabile, infatti il risultato di amministrazione dell'ente si attesta intorno a 109 milioni di euro, ripartiti in parte vincolata e destinata, come già esplicito.

Il disavanzo non deriva da squilibrio di gestione ordinaria, ma riporta una serie di accertamenti degli anni passati, quote che sono state inserite secondo un piano di rientro che l'ente rispetta, quindi segue un progetto ben preciso, non naviga a vista come detto.

La gestione di cassa, rappresenta la parte più importante del rendiconto 2025, in quanto la giacenza di cassa ammonta a una somma considerevole e grazie a questa forte liquidità non si è dovuto ricorrere ad anticipazioni di cassa, come era capitato per molti anni, precedentemente. Va considerato anche che questa liquidità ci permette rapidità di pagamento.

Tutte i progetti mostrati prima nelle slides, sono stati portati a termine nel corso del 2025, quindi non si può dire che la città è ferma, è davvero ingeneroso. Ci sono tantissimi cantieri aperti, tanti vanno a conclusione a breve, tanti progetti si sono conclusi come abbiamo visto nelle slide, e possiamo vedere in città. C'è un piano di accantonamento, che riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, e questo offre un monitoraggio continuo del credito. Nel corso del 2025 la amministrazione ha riconosciuto debiti fuori bilancio per la quota di oltre 898 mila euro, derivanti per la quasi totalità dalla ricapitalizzazione della azienda ASP, che ci ha permesso di mantenerla e di farla crescere nel tempo, perché vorremmo portarla al risanamento completo, anche con un attento monitoraggio del piano predisposto in questo senso. Politicamente secondo me l'azione amministrativa, con le sue realizzazioni sul territorio ci impedisce di affermare che non ci sia concretezza. La città si sta rigenerando, come da programma si stanno portando avanti progetti importanti, alcuni dei quali andranno a conclusione nel periodo di fine consiliatura. Respingo l'anatema che ci viene continuamente riportato: vedremo cosa accadrà al momento delle elezioni. Lo vedremo al momento debito, quali saranno le risposte della città alle azioni che stiamo intraprendendo. Grazie presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Massanisso.

MASSANISSO

Grazie presidente. Molto è stato già detto, volevo fare una brevissima considerazione di metodo intanto. Devo innanzitutto dire che il rendiconto è un documento estremamente complesso, che richiama una serie di atti

precedenti e inserito in un contesto normativo in evoluzione. Il metodo seguito per arrivare alla discussione e approvazione del rendiconto credo sia stato molto opportuno, c'è stata una commissione per una prima illustrazione e già in quella sede si potevano fare richieste di approfondimento; e poi una seconda commissione appunto di approfondimento su punti specifici, come quello sugli immobili.

Ritengo poi molto efficace il metodo di esposizione scelto dalla sindaca, che accanto agli importi, ci ha dato una fotografia di come questi siano tradotti in opere sul territorio.

Parlando di merito, toccati i vari punti, come quello sui residui, che viene certamente da lontano, è atavico, ho sentito diversi discorsi in merito che però che a fronte di documenti tanto complessi, può diventare un dato fuorviante. Il disavanzo 2025 di 8,85 milioni di euro, ma va tenuto conto che nel 2024 il disavanzo era di 9,759 milioni di euro. C'è stata una riduzione di circa 870 mila euro a spanne. E' un dato sottolineato anche dal collegio dei revisori, in quanto la riduzione è stata superiore a quella applicata nello stesso esercizio, per cui il loro parere sul documento è stato positivo.

Pienamente soddisfatto, sia sul metodo che per il risultato ottenuto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Ballico.

BALICO

Grazie presidente. Non entrerà tanto nel discorso dei numeri questa volta, perché ogni anno ripetiamo le stesse cose, ma una analisi sul bilancio e soprattutto sui correttivi che non sono stati messi in campo da questa amministrazione, va fatta. Ogni anno si mettono nel piano triennale delle opere pubbliche, si inseriscono opere con la speranza di poterle realizzare, vincendo un bando, quindi con fondi regionali o ministeriali. Sappiamo che il nostro è un bilancio ingessato, come ci dicono i numeri, e i revisori dei conti, e vediamo anche noi: il nostro fondo crediti di dubbia esigibilità è di milioni di euro, sono riportate riscossioni da fare per oltre 100 milioni di euro; è un bilancio in cui si riscuote il 50% dell'ordinario e per tutti gli importi pregressi, di qualsiasi titolo, quindi entrate tributarie e extra-tributarie, non si fa quasi nulla, non poco, quasi nulla. Comprendo che la amministrazione è arrivata quando c'era riscossione tramite ASP, poi il commissario ha detto di no, la dottoressa Spirito ha pensato di risolvere il problema con le risorse interne, e quindi con le assunzioni all'ufficio tributi, mentre invece siamo ancora a parlare di residui che sono al 4%, non parliamo di multe da codice della strada, che aumentano ogni anno, da 8 a 9 milioni e viene incassato il 30% circa soltanto. Mi chiedo come possa pensare di continuare, questa amministrazione, senza mettere mano urgentemente alla riscossione. E' vero che finirà un mutuo importante, che libera 2 milioni di euro di risorse, ma è pur vero che si parla anche di possibile accensione di nuovi mutui. E mi chiedo come un Comune, che ha aumentato il suo indebitamento dai 16 milioni del 2023, a 19, e ai 20 milioni di ora, con le riscossioni ferme, possa pensare ad accendere nuovi mutui. Penso che non sia una gestione oculata, che dovrebbe essere invece quella di non aumentare l'indebitamento, di liberare risorse e questo può avvenire unicamente con la riscossione. E capisco che chiedere soldi ai cittadini nell'ultimo anno di mandato, con le elezioni ormai prossime, sia qualcosa che mette in difficoltà, ma se non si fa si rischia di non avere risorse nemmeno per la gestione ordinaria. Avete fatto le ultime opere con i soldi che vi sono stati lasciati, il nuovo asilo ha ricevuto fondi in base a un mero calcolo statistico, parlo di 1,7 milioni di euro. Poi ci sono i 2,5 milioni di devoluzione del mutuo, per il 13° lotto del cimitero, che non si farà più e state chiedendo a Cassa depositi e prestiti di usare questi 2,5 milioni per altre opere di riqualificazione di parchi, altri loculi, ma finiti questi 2,5 milioni credo che si sia arrivati al fondo del barile, per cui la amministrazione o si dota di strumenti efficaci di riscossione o bisognerà aspettare il 1.1.28 per avere nuove risorse, che si libereranno con la chiusura del mutuo. Anche i revisori dei conti riportano quanto vi sto dicendo, raccomandando la corretta gestione del patrimonio dell'ente, e di rivedere i contratti degli impianti sportivi, cosa che sottolineiamo da anni, ma lungi da voi l'idea di mettere a regime la giusta valorizzazione del bene comunale. Ci sono impianti sportivi che pagano 5 mila euro l'anno, cosa che mi sembra la amministrazione decida di non vedere. Anche per quanto

riguarda i contenziosi i revisori vi raccomandano prudenza, e costante monitoraggio perché spesso arrivano debiti fuori bilancio, per ricorsi importanti, non parlo di contravvenzioni al codice della strada ma di multe importanti relative magari a terreni, per cui il proprietario va in giudizio, e il Comune paga sempre. C'è poi tutto il discorso della riscossione, per cui i revisori chiedono azioni di recupero più celeri, e incisive. Questa la foto del bilancio e soprattutto della inerzia della amministrazione al riguardo. Non abbiamo visto alcuna inversione di tendenza in questi 4 anni, non abbiamo visto azioni amministrative per cui ad esempio è stato deciso di fare intervenire altri enti nella riscossione, e mi pare di avere capito che ad oggi non c'è una centrale operativa comunale, ogni settore riscuote il proprio, manca quindi una regia comune. Mi sembra una strategia pericolosa. Mi auguro per il bene dei cittadini, di chi paga le tasse, e a Ciampino è circa il 50% dei cittadini debba subire un dimezzamento dei servizi o le buche stradali perché il Comune è inerte nel richiedere all'altra metà dei cittadini le tasse dovute. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliera Ballico. Prego sindaca

SINDACA

Volevo fare qualche precisazione, perché sono stati elencati alcuni numeri, ma credo di avere fatto una analisi piuttosto precisa, già il fatto che contabilmente il rendiconto sia corretto, è una cosa importante; comunque è stato evidenziata la attività importante fatta dalla amministrazione, con i risultati portati avanti nel 2025, e quelli in essere che si realizzeranno nel 2026. tra l'altro sta nel gioco delle parti leggere solo la parte più adeguata alla propria, dalla relazione dei revisori, ma bisogna sottolineare che la relazione riporta la pulizia fatta dei conti inesigibili e inconsistenti, che sono stati definitivamente eliminati dal bilancio; e soprattutto che il risultato di amministrazione economico è in aumento rispetto al 2024, che il conto economico ha chiuso in netto miglioramento, con un risultato di 3.792.063 euro che nel 2024 era di 808.890 euro. Il patrimonio netto, sempre secondo i revisori risulta solido e in aumento, e tocca quota 82.140.058 euro, il totale attivo quindi somma di cassa, crediti, immobili ammonta a 133.758.043,43 euro. Il risultato di esercizio è il valore di sintesi della intera gestione dell'ente, che esprime l'andamento economico dell'esercizio considerato. Sono considerazioni assolutamente positive sulla attività della azione amministrativa, che dati alla mano, rappresenta un netto miglioramento della situazione contabile e della attività svolta. Voglio ringraziare per la sua attività il dirigente economico- finanziario, il comandante Antonelli per il supporto costante; un grazie a lui, a tutti gli uffici e ai dirigenti per la attività che fanno ogni giorno. Un grazie anche al presidente della commissione economico- finanziaria, e ai suoi membri, perché ritengo importante avere sempre un confronto costruttivo, nell'interesse della collettività, perché credo che l'obiettivo di questa assise sia di fare crescere la nostra città e portare un valore aggiunto. Grazie a tutti, grazie ai consiglieri che daranno sostegno alla delibera di approvazione del rendiconto, documento importante per la amministrazione e soprattutto per la città.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Prego consigliera Contestabile.

CONTESTABILE

Vorrei ricordare che ho chiesto un chiarimento, forse le è sfuggito, rispetto al mancato raggiungimento dell'obiettivo sul trasporto disabili, non mi sembra giusto chiudere la discussione senza avere il dato, quindi chiedo alla amministrazione se ci può dare spiegazioni in merito, reitero la domanda.

Vorrei anche dire che noi ci siamo basati sui dati, sono stata la prima a dire che non negavo la regolarità formale dell'ente, nessuno ha ignorato il parere favorevole dell'organo di revisione, nessuno ha parlato di dissesto ma il punto è quello che ci dice il rendiconto sulla vostra capacità di amministrare la città, comprendo che non vi piacciono le critiche che vi abbiamo mosso, ma tant'è. Ripeto, siamo contenti che l'ente non è deficitario, ma il compito della amministrazione non è solo evitare il dissesto ma cercare di migliorare le condizioni di vita dei cittadini. Ripeto il

fatto di non avere raggiunto questo particolare obiettivo mi preoccupa, questo in particolare, visto che la sindaca ci ha ripetuto di tenere in particolare considerazione i punti del sociale.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi e quindi apro la dichiarazione di voto.

CONTESTABILE

Ringrazio per il chiarimento ricevuto, sintetico ma efficace. Devo dire che è fantastico il modo in cui la amministrazione si assume le proprie responsabilità. La sindaca mi vuole dare lezioni di coerenza, ma è la prima a sfuggire dalle proprie responsabilità, cosa che io non ho mai fatto, è un dato di fatto, sindaca, non mi può dare lezioni di responsabilità amministrativa. Ripeto che abbiamo analizzato i dati, i documenti, la relazione dei revisori e il nostro voto sarà chiaramente contrario. Vorrei fare comunque un passaggio politico molto preciso, perché non stiamo discutendo solo di numeri ma anche di come la amministrazione sceglie di governare.

Da qualche tempo vediamo che il bilancio è nelle mani del sindaco e questo mi sembra un dato politico rilevante, e non discuto le capacità tecniche e le competenze, ma visto che il bilancio è lo strumento principale da cui si rilevano le scelte politiche per la città, il sindaco ci ha dimostrato come intende farlo. Infatti invece di nominare un nuovo assessore al bilancio con competenze chiare e precise, la sindaca ha deciso di togliere deleghe all'assessore Mantuano per decisione politica, non sono a Scherzi a parte, dico esattamente quello che penso, solo ed esclusivamente per allargare la maggioranza. Non è una operazione fatta nell'interesse dell'ente ma una scelta politica che indebolisce la centralità del bilancio rinunciando a una figura chiara di riferimento.

Tutto ciò quando il Comune ha un disavanzo importante, ha problemi di riscossione, risorse bloccate, e avrebbe bisogno di una guida forte, non solo per quanto riguarda le competenze, su cui non entro, ma perché immagino che la sindaca sarà impegnata altrove, in inaugurazioni e altro. Questo si riflette nel consuntivo che abbiamo visto oggi, quando le scelte politiche sono orientate agli equilibri interni, più che alla efficacia amministrativi i risultati sono lampanti, difficoltà di riscossione, mancata valorizzazione delle entrate e del patrimonio pubblico. Per cui non condividiamo la gestione politica e le scelte organizzative della maggioranza e riteniamo che il presente rendiconto non rappresenti un vero cambio di passo, soprattutto siamo in disaccordo con la gestione politica della sindaca. Il nostro voto contrario è un giudizio politico molto chiaro e responsabile, perché noi ci prendiamo sempre le nostre responsabilità, anche quando non ci piace rispondere. E' il nostro giudizio sulle scelte amministrativo di gestione e di governo. Grazie.

PRESIDENTE

Giusto perché la sindaca possa rispondere alla sua domanda, le do la parola, prego.

SINDACA

Grazie presidente. Stavo verificando, in effetti c'è stata una minore entrata di risorse di Regione Lazio per attività a favore di disabili, ma non questo il caso.

Qui si tratta di diversa iscrizione a capitolo, in realtà è stato riportato dagli uffici in modo errato il numero di capitolo nella rendicontazione e questo è quanto è stato rilevato dai revisori. Si tratta quindi di questione tecnica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. Possiamo passare alla votazione del punto n. 1. Pr. n. 23/2026: approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. n. 267/2000:

Votanti: 22

Favorevoli? 16 favorevoli - Contrari? 6 contrari - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 16 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 6 astenuti

Punto n. 2 – proposta n. 26/2026: approvazione ripiano disavanzo di amministrazione . Rendiconto di gestione anno 2025 ex art. 188 del T.U.E.L.

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. Ne abbiamo già ampiamente trattato nella relazione al rendiconto, perché con il DM 22.4.15, sono stati disciplinati criteri e modalità di ripiano di eventuale disavanzo di amministrazione, derivante da riaccertamento straordinario dei residui.

Con delibera n. 124/15 il Comune di Ciampino ha deliberato il ripiano del disavanzo di 4.707.877 euro derivante da riaccertamento straordinario in 30 annualità, determinando in 156.928 euro l'importo annuo da applicare al bilancio di previsione a partire dal 2015. ai sensi dell'articolo dell'art. 19 quater, decreto Milleproroghe, con delibera di Consiglio comunale n. 35 del 3.8.20 è stato deliberato il ripiano di 9.214.799 euro, derivante dalla modifica del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità tra gli esercizi 2018 e 2019, in 15 annualità, determinando in 614.319 euro l'importo annuo da applicare al bilancio di previsione, a partire dal 2019.

Con delibera del commissario straordinario del 28.4.22, n. 29, e delibere di Consiglio comunale si è determinato un maggior recupero del disavanzo da fondo crediti di dubbia esigibilità, per 47.021 euro, 78.122 euro, 5.097 euro. Ai fini del ripiano il disavanzo di 8.890.171 euro è composto quindi dal disavanzo residuo dell'accertamento straordinario 1.1.26 di 2.981.649 euro; disavanzo residuo ripiano fondo crediti di dubbia esigibilità 2023-35 per 5.908.522 euro, per totali 8.890.171 euro.

E' stato disposto il ripiano annuale in 156.928 euro, e da fondo crediti di dubbia esigibilità per quote annuali di 614.319 euro. Il piano di rientro è stato applicato al bilancio 2026-2028, con rate annue di 156.928 euro di riaccertamento straordinario, nelle annualità 2026-2028; e la quota per disavanzo di fondo crediti di dubbia esigibilità per quote annuali di 614.319 sempre applicato al bilancio 2026-2028, per il totale di 2.313.746 per il triennio. Quindi stiamo rispettando puntualmente le previsioni normative imposte dal legislatori negli anni 2015 e 2019, che con questa delibera approviamo anche per le annualità 2026-2028. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. E' aperta la discussione. Non vedo interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna.

Passiamo alla votazione del punto n. 2 – proposta n. 26/2026: approvazione ripiano disavanzo di amministrazione. Rendiconto di gestione anno 2025 ex art. 188 del T.U.E.L.:

Votanti: 16

Favorevoli? 15 favorevoli - Contrari? 1 contrario - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 10 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 1 astenuto.

CAPANNA

Volevo fare notare, presidente che la opposizione è uscita, rimane solo il consigliere Del Tutto, probabilmente non non interessati all'argomento.

Punto n. 3. proposta n. 32/2026 : Il Aggiornamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028, annualità 2026.

Prego assessore Verini.

VERINI

Grazie presidente. Buonasera a tutti. La proposta 32 è stata già ampiamente dibattuta, sia in commissione economico- finanziaria che in commissione lavori pubblici, porta alcune modifiche al piano triennale delle opere pubbliche. Si tratta di due lotti per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, entrambi di 1,3 milioni di euro, manutenzione e riqualificazione dei camminamenti comunali per 400 mila euro e manutenzione e riqualificazione delle scuole per 500 mila euro.

Viene poi aggiunta una manutenzione straordinaria per le zone 167, per 420 mila euro, finanziato con avanzo e alienazione. Questo grazie al lavoro di ricostruzione svolto dagli uffici finanziari, che ci ha consentito di reperire e mettere a disposizione delle cifre importanti per questa finalità.

L'altro punto che inseriamo nel piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028 attiene alla manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale per un triennio, per 645 mila euro a fronte della somma iniziale di 850 mila euro, che comprende anche tutti gli interventi che saranno necessari per la messa in sicurezza stradale per pedoni e autoveicoli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. E' aperta la discussione. Non ci sono interventi né dichiarazioni di voto quindi passiamo alla votazione del punto 3: Pr. n. 32/2026: l'Aggiornamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028, annualità 2026. Votanti: 15

Favorevoli? 14 favorevoli - Contrari? 1 contrario - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 14 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 1 astenuto

Punto n. 4 – proposta n. 31/2026: variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175, comma 1, del D.Lgs. 267/2000”;

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie. La variazione nasce dalla necessità di aggiornare gli stanziamenti alla gestione, che riguardano maggiori entrate per 114.552 euro e riduzione degli stanziamenti per il fondo speciale di equità alunni con disabilità e servizio asilo nido; in particolare per questo fondo la riduzione è stata di 70.429 euro, nel 2026, di 349.845,80 su asilo nido nelle annualità 2027-28.

C'è un adeguamento degli stanziamenti per distribuzione dei vouchers alle famiglie per il fondo equità asilo nido per 33.362 euro. La variazione ha comportato anche l'adeguamento degli stanziamenti per il piano triennale delle opere pubbliche, come illustrato dall'assessore per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle strade, lotto 1 per 1,3 milioni di euro, lotto 2, per lo stesso importo. manutenzione e riqualificazione dei marciapiedi comunali per 400 mila euro e manutenzione e riqualificazione delle scuole per 500 mila euro. Manutenzione straordinaria per le zone 167, per l'importo 420 mila euro. Si tratta quindi di interventi importanti.

Ringrazio il consigliere Del Tutto, che è rimasto, spiace non vedere gli altri consiglieri, di opposizione.

La variazione comporta il riallineamento dell'avanzo di amministrazione applicato, approvato con delibera di Giunta 63 del 12.3.26, di riaccertamento dei residui è stato stornato dall'avanzo l'importo di 896.320 euro, relativo all'intervento PNRR: meccanizzazione della rete di raccolta differenziata, viene imputato al relativo capitolo di entrata di competenza. Si è applicato avanzo per 552.342 euro in parte corrente e avanzo di amministrazione al bilancio di previsione viene quindi ridotto di 343.978 euro, e quindi risulta ora pari a 7.656.245 euro. Questi i dati salienti della variazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna. passiamo alla votazione del punto 4, proposta n. 31/2026: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175, comma 1, del D.Lgs. 267/2000:

Favorevoli? 14 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 1 astenuto

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 14 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 1 astenuto

Punto n. 5 -proposta n. 19/2026: regolamento disciplinante ruoli e responsabilità in merito alla protezione dei dati personali ai sensi del GDPR - Regolamento Generale Protezione Dati (UE) n. 2016/679.

Prego sindaca.

SINDACA

Grazie presidente. La delibera riguarda il regolamento disciplinante ruoli e responsabilità in merito alla protezione dei dati personali ai sensi del GDPR - Regolamento Generale Protezione Dati - UE n. 2016/679.

Va detto che gli uffici avevano già recepito la normativa e quindi sono già adeguati alla norma, oggi andiamo ad approvare il regolamento per la protezione dei dati personali. Il documento è il nuovo regolamento interno al Comune per la attuazione e piena conformità alle previsioni del regolamento Unione europea, e la relazione illustra in maniera analitica i contenuti dei vari capi del regolamento, ed evidenzia le ricadute normative e riferimenti normativi essenziali. (slides)

Attuazione del regolamento nella macro struttura normativa del Comune con definizione chiara di ruoli, responsabilità e soggetto attuatore, art. 1.

L'art. 5 indica finalità e principi: garantire che ogni dato dei cittadini sia trattato con liceità, correttezza e trasparenza, assicurare la minimizzazione, esattezza, correttezza, integrità, riservatezza delle informazioni.

Azione strategica: integrazione strutturale delle misure tecniche e organizzative nei documenti di programmazione dell'ente.

Le basi giuridiche dell' ente locale: il consenso utilizzato per finalità diverse da quelle istituzionali, esecuzione contrattuale: gestione di contratti, misure pre contrattuali.

L' obbligo legale: adempimenti imposti da specifiche fonti normative statali e regionali.

Interesse pubblico per esercizio di funzioni amministrative, servizi demografici, anagrafe, sviluppo economico, servizi alla persona.

I soggetti del regolamento e organigramma: il regolamento delinea le responsabilità relative al trattamento dei dati, con la seguente struttura:

titolare del trattamento: il Comune rappresentato dal sindaco pro-tempore, DPO, delegati.

Il DPO- responsabile protezione dati – viene nominato dal sindaco, con compiti di sorveglianza e consulenza sulla normativa, funge da contatto con il garante per la protezione dei dati personali. Può essere individuato tra i funzionari dell'ente ed E.Q, oppure esternamente tramite procedura a evidenza pubblica.

I soggetti autorizzati al trattamento: con una struttura a cascata. I dirigente e dipendenti E.Q, vengono nominati dal titolare quali soggetti delegati, che a loro volta nominano i restanti dipendenti operativi quali soggetti incaricati.

I responsabili del trattamento: sono esterni, art. 28: qualora l'ente affidi servizi a terzi, soggetti pubblici o privati, per il trattamento di dati, il rapporto deve essere obbligatoriamente disciplinato tramite atti giuridici scritti, che vincolano il fornitore a misure di sicurezza e garanzia.

Strutture interne di supporto: viene istituito il servizio privacy e un gruppo di lavoro interno coordinato dal Segretario generale, per garantire il raccordo tra i vari settori comunali e coadiuvare il titolare del DPO.

Le basi giuridiche, che legittimano i trattamenti comunali sono circoscritte alla esecuzione di compiti di interesse pubblico connesse ai pubblici poteri, all'adempimento di obblighi legali, all' adempimento della esecuzione contrattuale, e al consenso dell'interessato, ove necessario.

Qui vediamo i delegati al trattamento, con le loro responsabilità, titolari di banche dati del proprio settore, che istruiscono il personale, redigono le informative privacy gestiscono data breach e conducono le DPA. Incaricati al trattamento sono tutti i dipendenti comunali, le responsabilità operano sotto la autorità diretta dei delegati e accedono alle informazioni e dati strettamente necessari all' espletamento della loro attività lavorativa.

Il controllo indipendente, DPO, non riceve istruzioni operative, fornisce consulenza formale sui DPA e procedure, i suoi pareri sono obbligatori, decisioni difformi devono essere motivate. E' punto di contatto con il garante della privacy.

I responsabili esterni: sono soggetti privati o pubblici che gestiscono i dati per il Comune con obbligo di contratto scritto, devono garantire sicurezza informatica, segnalare i data breach, formare il proprio personale

I sub-responsabili sono ammessi solo alle medesime condizioni legali.

Strumento di mappatura e registro dei trattamenti: si indica il settore, l' ufficio, il delegato responsabile, che si occupa delle categorie interessate, tipologie di dati, personale, particolari, giudiziari, minori, e finalità giuridiche.

Misure tecnico organizzative: tempo di conservazione, trasferimenti extra Unione europea.

Le regole di valutazione: registro aggiornato dai delegati, verificato annualmente dal DPO. Ed incide sulla valutazione della performance.

Gestione del rischio tecnologico in 3 step:

step 1: rischio nuovi software videosorveglianza, profilazione, trattamento dati particolari

step 2: istruttoria, servizio proponente elabora la analisi dei flussi e stima i rischi, supportato dal CED, parere del DPO, che valuta la congruità delle misure individuate.

Step 3: approvazione del titolare. Il trattamento non parte se i rischi non sono mitigati con misure tecniche adeguate.

Misure di sicurezza per proteggere i dati da distruzione, perdita, accesso illegittimo, il regolamento impone la adozione di misure tecniche e organizzative in proporzione al rischio, per cui i punti cardine sono: il registro delle attività di trattamento – strumento obbligo che mappa le banche dati, finalità e tempi di conservazione, allegato a) da approvare con il regolamento.

Sicurezza fisica: accesso limitato con badge personale, armadi e archivi ignifughi, dotati di serrature, portineria, videosorveglianza, clean desk policy negli uffici.

Sicurezza logica: sistema di autenticazione e autorizzazione profilata, firewall, antivirus, sistema anti-intrusione, sistemi di copiatura, backup, procedure di ripristino per garantire la resilienza dei dati.

Protocollo di emergenza: abbiamo il caso in cui ci sia un sospetto di smarrimento, furto o attacco hacker, per cui arriva la segnalazione al delegato a cui è fatto divieto di nascondere la situazione. Il delegato poi allerta sindaco, Segretario DPO e CEDI, e quindi l'incarico deve raccogliere i log e redige l'azione tecnica per il contenimento dei danni. Se sussiste rischio per i cittadini il titolare notifica l'evento al garante della privacy.

Annotazione in registro breach, se il rischio è elevato comunicazione tempestiva e diretta ai cittadini coinvolti.

Cittadini al centro – diritti e SLA abbiamo: procedura di riscontro, modalità, istanza totalmente gratuita via mail, PEC, fisicamente. Nessuno rimborso richiesto per diritti di riproduzione, tempistiche, risposta garantita entro 30 giorni. Estendibile a 60 giorni unicamente per comprovata complessità tecnica.

Regole di comportamento quotidiano: obblighi: mantenere la postazione in ordine e bloccare il .pc in caso di temporanea assenza.

Custodire documenti sensibili, dati particolari in cassetti chiusi a chiave, distruggere supporti cartacei e informatici dismessi, nel rispetto del manuale di gestione documentale.

Divieti: lasciare documenti stampati incustoditi presso le stampanti di piano comune, o password, cedere le proprie credenziali, divulgare informazioni riservate, diffusione che espone a gravissime sanzioni civili e penali.

Formazione come misura preventiva continua: il DPO e coordinamento generale e ha obbligo di mantenere la conoscenza specialistica, e integrazione con il Segretario generale per diffondere la cultura della protezione dati, servizio privacy gruppo di lavoro, aggiornamento specialistico continuo per slides operative di 4 ore annue minimo. Per personale, dirigenti: formazione annuale obbligatoria, minimo una giornata l'anno, pianificazione del servizio risorse umane.

Queste sono le disposizioni finali e gli allegati tecnici, con rinvio alle disposizioni europee per quanto non espressamente previsto dal regolamento, integrazione vincolante per utilizzo degli strumenti informatici comunali vigenti.

Con la delibera vengono adottati gli strumenti operativi:

allegato a) modello registro trattamenti

allegato b) modello registro data breach

l'adozione del regolamento garantisce ai cittadini che il Comune opera nel rispetto dei loro diritti.”

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. E' aperta la discussione. Non ci sono interventi, nessuna dichiarazione di voto, quindi passiamo alla votazione del punto 5: proposta n. 19/2026 regolamento disciplinante ruoli e responsabilità in merito alla protezione dei dati personali ai sensi del GDPR - Regolamento Generale Protezione Dati (UE) n. 2016/679:

Votanti: 17

Favorevoli? 15 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 2 astenuti

La consigliera Gentile chiede una sospensione del Consiglio, la consigliera De Rosa chiede invece di trattare gli ultimi due punti.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la richiesta di sospensione:

(sospensione del Consiglio - ripresa del Consiglio)

PRESIDENTE

Riprendiamo la seduta del Consiglio odierno del 28.4.26 con l'appello. Prego Segretaria.

SEGRETARIA

Grazie presidente. Buongiorno a tutti. *(segue appello)* - presenti: 7

PRESIDENTE

Con 7 consiglieri presenti, il numero legale non è raggiunto. Quindi dichiaro chiuso il Consiglio comunale di oggi, 28.4.26.

Le rimanenti due mozioni verranno trattate nel prossimo Consiglio comunale.